ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
HAPPY TIME

SETTORE e Area di Intervento:
SETTORE A – AREA 06 (Assistenza ai disabili)

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto ha come obiettivo principale quello di implementare il sostegno alle persone con disabilità presenti sul territorio, nelle forme di assistenza nelle attività erogate dal Centro Diurno per Disabili, dell'accompagnamento al Centro e ai soggiorni ludico-ricreativi.
Il progetto si propone dunque di sviluppare nuove reti di relazioni che favoriscano ambiti di socializzazione, di espressione e sviluppo di potenzialità della persona con disabilità, migliorando la qualità globale della vita delle persone e delle loro famiglie. Il progetto, coerentemente con il dettato del comma e) dell'articolo 1 della legge 64/2001 ed in linea con i criteri aggiuntivi, assume come finalità generale il contribuire alla formazione personale civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile.
Come le esperienze fin qui fatte hanno dimostrato, il progetto avrà la grande forza di avvicinare i volontari alla realtà della disabilità intellettiva, sensibilizzandoli e formandoli attraverso un'esperienza difficile, emozionante ed altamente formativa e stimolante, che permetta una crescita non solo di tipo professionale, ma soprattutto personale.

OBIETTIVO GENERALE
Migliorare la proposta globale degli interventi rivolti alla persona con disabilità che fruisce dei servizi dell'Anffas Onlus Patti, nel rispetto della centralità dell'individuo, e contribuire al miglioramento e al potenziamento della qualità e della quantità dei servizi erogabili dell'associazione a favore dei destinatari, è l'obiettivo che si ripropone di realizzare il presente progetto. In passato, la realizzazione di analoghi progetti ha determinato un visibile incremento delle potenzialità operative dell'associazione, come riportato sia dagli operatori del settore che dai fruitori dei servizi che dagli stessi volontari che hanno partecipato e contribuito, col loro apporto personale (come valore aggiunto) e professionale (per quello che consente il diritto/dovere di apprendere da loro messo in pratica).

OBIETTIVI SPECIFICI
Gli obiettivi specifici previsti dal progetto sono i seguenti:

Obiettivo A: "Sostenere e supportare la realizzazione delle attività educativo-abilitative e di socializzazione attive nel Centro Diurno"

Risultati attesi

Miglioramento delle attività di attività educativo-abilitative e di socializzazione attive nel Centro Diurno
Acquisizione di conoscenze e competenze da parte dei volontari sull'interazione persona con disabilità/Fattori contestuali
Acquisizione della capacità dei volontari di collaborare in modo funzionale con il personale di progetto
Crescita dei volontari sul piano personale
Indicatori
Numero di utenti beneficiari delle attività previste incrementato, la redazione di questionari sulla qualità delle informazioni ricevute e delle prestazioni erogate, le domande di accesso ai servizi pervenute in relazione proporzionale alle prestazioni effettivamente erogate e conseguente riduzione del tempo di attesa da parte degli utenti per l'erogazione del servizio/intervento;verbali delle riunioni di progetto in merito al coinvolgimento dei volontari;raggiungimento di un adeguato livello di formazione teorica ed operativa dei volontari

Obiettivo B "Promuovere la realizzazione di attività culturali e ricreative interne ed esterne al centro, nell'ottica di valorizzazione delle potenzialità della persona disabile"
Risultati attesi
realizzazione di attività culturali e ricreative e di animazione per lo sviluppo delle capacità relazionali e sociali del target
organizzazione di attività all'esterno del Centro finalizzate all'inclusione sociale
acquisizione di competenze di pianificazione ed organizzative da parte dei volontari
crescita personale dei volontari
acquisizione da parte dei volontari della capacità di lavorare in gruppo

Indicatori
Numero di utenti coinvolti nelle attività previste incrementato,
numero di partecipanti (esterni al centro) alle attività culturali e ricreative
Innalzamento della qualità di vita della persona con disabilità e del processo di integrazione nella struttura e nel territorio
Numero attività realizzate all'esterno del Centro
raggiungimento di un adeguato livello di formazione teorica ed operativa dei volontari

Obiettivo C: "Incrementare la qualità e la quantità dei servizi erogati dall'Ente (nello specifico il SAI?) , in termini di: comunicazione interna e esterna, con le famiglie, verso i cittadini, i disabili, altre associazioni e privati "
Risultati attesi
Realizzazione/aggiornamento /indirizzario
raggiungere accordi con associazioni per un'adeguata erogazione dei servizi
miglioramento dei momenti di supporto informativo alla persona con disabilità , alle famiglie, al contesto territoriale
crescita personale e professionale dei volontari
implementazione del Servizio SAI? Servizio Accoglienza e Informazione
Indicatori
N° contatti indirizzario
N° aggiornamenti indirizzario
N° accordi raggiunti con associazioni
N° incremento degli accessi al Servizio SAI?dell'Associazione, con l'ottimizzazione delle prestazioni a tutto vantaggio della qualità del servizio reso alla persona che trova in questa forma di segretariato sociale una via privilegiata d'accesso ai servizi, caratterizzata da adeguatezza e esaustività;

gestione autonoma di alcune attività previste da parte dei volontari
Obiettivo D."Valorizzare la partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione, disagio, disabilità certificate compatibili con le attività previste dal progetto es. lievi difficoltà cognitive) ":

Risultati attesi
Realizzare percorsi formativi ed esperienziali adeguati alle esigenze di giovani con minori opportunità
Realizzazione di un contesto inclusivo
Differenziare le attività valorizzando le differenze e le potenzialità dei volontari
Gestione di attività di supporto quali attività di accompagnamento durante il servizio di trasporto degli utenti
Supporto negli spostamenti all'interno del Centro per i destinatari con difficoltà nella locomozione
Partecipazione attiva alla Realizzazione del video-documentario

Indicatori
N di giovani con minori opportunità coinvolti nel servizio civile
Riconoscimento di competenze professionalizzanti a giovani con minori opportunità
Incremento nella qualità del servizio di trasporto
Incremento autonomia negli spostamenti per i destinatari con difficoltà nella locomozione
Implementazione ed miglioramento delle attività legate all'assistenza di base, in regime semiresidenziale, aumentando la qualità del servizio offerto all'interno delle struttura e garantendo una migliore qualità di vita delle persone che fruiscono del servizio.

Obiettivo E: "Promozione e sensibilizzazione del SCN; Disseminazione dei risultati del progetto"
Risultati attesi

Realizzazione di almeno n. 5 incontri di promozione e sensibilizzazione presso gli istituti scolastici del territorio, enti no profit ed altri luoghi d'aggregazione; realizzazione di almeno n. 1 convegno tematico, schedatura stakeholders locali,; definizione e realizzazione dei contenuti relativi, per la sezione "Disseminazione"del sito Anffas Onlus Patti.
Proiezione video-documentario

Indicatori

Numero e tipologia attività di sensibilizzazione, di promozione e disseminative;
N. e peculiarità caratteristiche degli stakeholders individuati
Qualità del mix di comunicazione
Effettiva realizzazione dei 5 incontri previsti;
N enti coinvolti
Effettiva realizzazione di n.1 convegno tematico previsto;
Effettiva realizzazione e livello di tenuta della sezione specifica sul sito dell'Anffas di Patti;
Completezza, chiarezza, comunicabilità ed economicità dei materiali;
Frubilità, completezza, chiarezza e navigabilità della sezione web.
Divulgazione video-documentario(n. proiezioni e/o visualizzazioni)

Obiettivo F "Coinvolgere i volontari del SCN in un percorso di collaborazione in una dimensione di gruppo, organizzativa e comunitaria, sperimentando allo stesso tempo l'esperienza della responsabilità personale"

Risultati attesi
Acquisizione di competenze relazionali da parte dei volontari del SCN

Crescita sul piano personale dei volontari
Acquisizione di consapevolezza del ruolo del servizio e della cittadinanza attiva
Sperimentazione di valori quali cooperazione e solidarietà e valorizzazione delle differenze
Realizzazione video-documentario sull'esperienza di servizio civile

Indicatori
Aderenza alle attività progettuali
Clima di gruppo
Partecipazione alle attività promosse dall'associazione al di là dello specifico progetto
Rilevazione Bilancio d'esperienza
Rapporto con i destinatari
Video-documentario prodotto

In relazione ai dati del contesto settoriale e territoriale raccolti e sopra descritti, relativi alla data situazione di partenza, è possibile riassumere il set degli indicatori, sinteticamente rappresentativi e facilmente misurabili, nel modo seguente:

Numero soci Associazione
Numero disabili assistiti
Numero partecipanti attività
Numero partner in attività
Numero volontari che frequentano la sede
Numero eventi pianificati ed organizzati
Numero partecipanti agli eventi
Numero dei servizi attivati/erogati
Numero fruitori esterni dei servizi
Grado di soddisfazione dei volontari del servizio civile
Competenze acquisite dai volontari del servizio civile nazionale

Si è cercato di individuare indicatori facilmente accessibili ed ottenibili a costi compatibili col progetto.

CRITERI DI SELEZIONE:
REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIONE
Ad eccezione degli appartenenti ai corpi militari o alle forze di polizia, possono partecipare alla selezione i giovani, senza distinzione di sesso che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età, in possesso dei seguenti requisiti: - cittadini italiani; - cittadini degli altri Paesi dell'Unione europea; - cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti; - non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata. I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio. Non possono presentare domanda i giovani che: a) abbiano già prestato servizio civile nazionale, oppure abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista, o che lo stiano prestando ai sensi della legge n. 64 del 2001, nonché coloro che alla data di pubblicazione del presente bando siano impegnati nella realizzazione di progetti di servizio civile nazionale per l'attuazione del programma europeo Garanzia Giovani e per l'attuazione del progetto sperimentale europeo IVO4ALL;

b) abbiano in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero che abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi.
Non costituisce causa ostativa alla presentazione della domanda di servizio civile nazionale l'aver già svolto il servizio civile nell'ambito del programma europeo "Garanzia Giovani" o aver interrotto il servizio civile nazionale a conclusione di un procedimento sanzionatorio a carico dell'ente originato da segnalazione dei volontari.

Verrà dunque predisposto un format per la presentazione delle domande di partecipazione.

Dopo la presentazione delle domande, le stesse vengono verificate dalla Commissione istituita dall'Ente. La verifica attiene le condizioni di ammissione al colloquio nel rispetto del bando di concorso.

PROCEDURE SELETTIVE (VALUTAZIONE TITOLI E COLLOQUI)

Successivamente alla fase di istruttoria e prima dei colloqui, sono valutati i titoli posseduti dal candidato secondo i seguenti criteri:
Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

precedenti esperienze: max 30 punti;

titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti.
colloquio: max 60 punti;

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO

PRECEDENTI ESPERIENZE
1. PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO

- da 1 a 10

2. PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO

- da 1 a 8

3. PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTE CHE REALIZZA IL PROGETTO

- da 1 a 6

4. PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO

- da 1 a 6

TOTALE MAX = 30 PUNTI

I titoli saranno valutati secondo le seguenti indicazioni
TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

(MASSIMO 5 PUNTI) Laurea attinente progetto = punti 5 ; Laurea non attinente a progetto = punti 4;
laurea triennale attinente =3 laurea triennale non attinente =2
Diploma scuola superiore 2
Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 1

Titoli professionali (MASSIMO 3 PUNTI)
I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati.
(valutare solo il titolo più elevato)
Attinenti = punti 3 - Non attinenti = punti 2 - Non terminato = punti 1

Esperienze aggiuntive a quelle valutate (MASSIMO 5 PUNTI)
(per esempio: stage lavorativo, animatore, attività di assistenza etc.)
Attività certificate da Enti pubblici o accreditati punti (da 1 a 3 punti)
Attività certificate da Enti non accreditati punti (da 1 a 2 punti)

Altre conoscenze (MASSIMO 4 PUNTI)
(per esempio: specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc...).

Corsi di formazione/aggiornamento/ Convegni attinenti al progetto: (MASSIMO 3 PUNTI)

COLLOQUI

Dopo la valutazione dei titoli e secondo il calendario previsto, si procede all'effettuazione dei colloqui che avviene in ordine alfabetico, per progetto e per sede di attuazione.

Ai candidati, durante il colloquio motivazionale, saranno poste, orientativamente, le seguenti domande:

a. si presenti brevemente e motivi la scelta del servizio civile e di questo progetto (motivazione da 1 a 10)
bassa motivazione range 1-4
motivazione sufficiente range 5-7
motivazione elevata range 8-10

b. cosa sa del servizio civile? (da 1 a 10)
conoscenze insufficienti range 1-4
conoscenze sufficienti 5-6
conoscenze buone 7-8
conoscenze ottime 9-10

c. ci parli del progetto (da 1 a 10);
scarsa conoscenza del progetto range 1-4
conoscenza degli obiettivi range 5-6
conoscenza obiettivi e articolazione 7-8
conoscenza del progetto e conoscenze sulla condizione dei destinatari (disabilità intellettiva) 9-10

Ai candidati potranno essere rivolte altre domande sui seguenti argomenti, al fine di un approfondimento sulle caratteristiche, le capacità relazionali e le attitudini del candidato:

d. il ruolo dell'ente nel progetto di Servizio Civile (max 6 punti);
conoscenze insufficienti range 1

conoscenze sufficienti 2- 3
conoscenze buone 4-5
conoscenze ottime 6

e. approfondire tematiche oggetto del progetto(max 6 punti);;
conoscenze insufficienti range 1
conoscenze sufficienti 2-3
conoscenze buone 4-5
conoscenze ottime 6

f. aspirazioni future e progetti personali del candidato(max 6 punti);;
non attinenti alle attività progettuali 1-3
coerenti con l'attività progettuale 4- 6

g. ulteriori approfondimenti delle capacità relazionali, della conoscenza e delle attitudini del candidato (max 6 punti);
sufficienti 1-3 da buone a ottime 4-6
h. conoscenza sulla cittadinanza attiva(max 6 punti);
conoscenze insufficienti range 1
conoscenze sufficienti 2-3
conoscenze buone 4-5
conoscenze ottime 6

Saranno utilizzate strategie facilitanti adatte alla tipologia di disabilità o disagio al fine di consentire ai giovani con disabilità, bassa scolarizzazione, disagio sociale di sostenere il colloquio. A tal fine i contenuti del progetto/avviso verranno divulgati anche in "Linguaggio Facile da Leggere e Capire" che costituisce la modalità fruibile anche per persone con disabilità intellettiva o bassa scolarizzazione. Anche la modalità di gestione del colloquio verrà adattata alle peculiari esigenze di ciascun aspirante volontario.

Al termine del colloquio i commissari attribuiranno un punteggio in sessantesimi al colloquio. Coloro che non avranno raggiunto il punteggio di 36/60 non saranno considerati idonei.

I volontari con disabilità, bassa scolarizzazione, disagio sociale dovranno presentare documentazione attestante la condizione richiesta (es legge 104/92, documentazione servizi sociali etc).
Al fine di garantire le pari opportunità rispetto agli altri aspiranti volontari alla documentazione presentata potranno essere attribuiti 10 punti per agevolare la partecipazione al progetto di volontari con disabilità certificata e/o bassa scolarizzazione e/o condizione di disagio sociale.
Verrà predisposta apposita graduatoria sulla base dei punteggi per l'individuazione dei volontari.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto della normativa vigente e per l'espletamento delle attività concorsuali e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di servizio civile, saranno trattati per le finalità connesse alla gestione del rapporto stesso ed alla realizzazione del progetto.

POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 8

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 8

Numero posti con solo vitto: 0

Ente: NZ05403 ANFFAS ONLUS PATTI

Progetto: R19NZ0540318102631NR19 - Happy Time

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato			
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	
1	ANFFAS ONLUS PATTI	PATTI (ME)	VIA LUCA DELLA ROBBIA 129 98066	104166	8	TARANTO ANGELA ZAMPINO NUNZIO	20/06/1977 04/07/1981	TRNNGL77H60G377T ZMPNNZ81L04F158C	ZAMPINO ANTONINO	03/08/1953	ZMPNNN53M03G377G	

ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Il ragazzo in servizio civile nazionale si inserisce come supporto alla “équipe educativa” del servizio con la quale condividerà gli obiettivi e le scelte metodologiche e operative relative ai destinatari per i quali viene previsto l’intervento; affiancherà gli utenti con ruolo di accompagnamento nei percorsi di autonomia personale, tutoraggio nelle attività educativo-abilitative, di socializzazione e ludico-ricreative (che si realizzeranno nel Centro o all'esterno) e di mediazione nelle relazioni con i compagni e con gli adulti. Avrà inoltre il compito di programmare attività ricreative e culturali autonomamente ma sotto il monitoraggio dell’OLP.

Dal punto di vista meramente quantitativo, la suddivisione dei compiti da assegnare agli specifici volontari, in ordine alla realizzazione delle attività del progetto, viene demandata agli OLP ed alle altre figure, in relazione alle caratteristiche del gruppo ed alle specifiche esigenze locali, nonchè alla caratteristica di “procedere per obiettivi” caratterizzante la metodologia progettuale adottata.

Questo nel rispetto sia della necessaria flessibilità dei progetti di servizio civile, sia del valore formativo degli stessi, in relazione alla trasferibilità di meta competenze (capacità di lavorare per progetti ed organizzati per gruppi) ed alla luce del vincolo orario previsto,

Attività previste:

Attività relative all’ Obiettivo A “Sostenere e supportare la realizzazione delle attività educativo-abilitative e di socializzazione attive nel Centro Diurno”

Le attività educativo abilitative sono svolte all’interno del Centro sulla base di progetti individualizzati per ciascuna persona con disabilità. Gli interventi vengono svolti in gruppi più o meno omogenei per abilità. Ciascun laboratorio viene calibrato in termini di obiettivi finali sulla base dei prerequisiti del gruppo.

Le strategie previste per la realizzazione di un adeguato intervento di potenziamento cognitivo, emotivo-affettivo, comunicativo, motorio e degli apprendimenti sono state sviluppate secondo l'approccio cognitivo-comportamentale e attraverso la valorizzazione e il coinvolgimento mirato delle diverse professionalità operanti nel Centro.

I volontari affiancheranno le diverse professionalità (psicologo, pedagogista, istruttore, etc) presenti nel Centro prendendo parte a interventi educativo-abilitativi nelle attività di seguito specificate:

A1. supportare le attività di assistenza semi-residenziale

A2. collaborazione nella conduzione di attività laboratoriali di gruppo

laboratorio “cura di se’”

alfabetizzazione

alfabetizzazione informatica

attivita' motoria adattata
laboratori musicali
laboratorio "abilita' sociali"
laboratorio "alimentazione"
attivita' di gruppo preoccupazionali
attivita' manuali ed artigianali (ceramica)
attivita' teatrali:Teatro Sociale
teatro burattini
attività per la partecipazione alla vita di comunità

A3 cura dei rapporti individuali e delle dinamiche di gruppo

Attività Obiettivo B "Promuovere la realizzazione di attività di gestione del tempo libero culturali e ricreative interne ed esterne al centro, nell'ottica di valorizzazione delle potenzialità della persona con disabilità"

Le attività che verranno realizzate al fine di realizzare l'obiettivo specifico, prevedono che i volontari si impegnino nella programmazione, organizzazione e realizzazione collaborando con gli operatori del Centro (animatore socio-culturale, assistente sociale , istruttore, maestra d'arte, ceramista) e sotto il monitoraggio dell'OLP. Le attività prevederanno il coinvolgimento della comunità di appartenenza al fine di ridurre i pregiudizi sulla disabilità e favorire l'incontro e la conoscenza reciproca. L'attività dunque ha una rilevanza notevole in termini di acquisizione di competenze e per la crescita personale dei volontari, protagonisti e promotori delle attività di seguito specificate anche in termini di programmazione e realizzazione delle attività.
B1 organizzazione di gite e visite ricreativo-culturali
attivita' sportiva
visite guidate
animazione
colonia estiva

B2 laboratori di attività espressive, ricreative e manuali e manifestazioni a tema(es .giornata dell'arte)
B3 organizzazione mirata delle attività di animazione, di socializzazione (e sostegno a quelle già in essere)
B4 organizzazione di momenti di incontro con persone e realtà interne ed esterne alla struttura (giornate a carettere ludico-ricreativo nei Comuni di appartenenza dei destinatari in continuità con progetto Si può fare e con il lab. teatrale)

Attività Obiettivo Specifico C: "Incrementare la qualità e la quantità dei servizi erogati dall'Ente (nello specifico il SAI?), in termini di: comunicazione interna e esterna, con le famiglie, verso i cittadini, i disabili, altre associazioni e privati"
L'azione è relativa all'implementazione del SAI? Servizio Accoglienza e Informazione(attivato dall'Anffas Onlus Patti sin dal 2005)
Il servizio vuole essere un punto di riferimento costante e puntuale alle esigenze delle famiglie, soci e non dell'associazione, in quanto fornisce consulenza in diversi ambiti (normativo, scolastico ,sanitario) e prevede l'attivazione di interventi di informazione finalizzati a far comprendere il ruolo fondante delle pratiche genitoriali per il benessere del proprio figlio. Il servizio inoltre Crocevia tra famiglia e Istituzioni, agisce a più livelli coinvolgendo attivamente i diversi contesti di vita come scuola, altre associazioni, contesto civile e religioso (promuove Convegni corsi di formazione rivolti ad insegnanti e operatori del settore) in linea con l'art 14 della 328 che tuttavia ancor oggi rimane non applicato.

Le attività che i volontari dovranno svolgere, affiancando gli operatori SAI, sono le seguenti:
C1 collaborazione con gli operatori del Servizio SAI?
C2 collaborazione, con la struttura per favorire il mantenimento e all'intensificazione dei rapporti con il territorio (Quartiere, Associazionismo, Centri di servizi, ...)
C3 attività informativa su servizi (sociali, sanitari, culturali, ...) e sulle opportunità forniti all'interno e all'esterno della struttura
C4 mantenimento dei rapporti con i parenti e/o altre figure di riferimento esterne
C5 Aggiornamento del materiale informativo in diversi ambiti: riabilitazione, tutela legale, inclusione scolastica, inclusione lavorativa

Attività Obiettivo Specifico D:."Valorizzare la partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità (disabilità certificate ai sensi della legge 104/92 e/o disagio sociale e/o bassa scolarizzazione) ";
Verranno realizzati interventi di potenziamento dell'autonomia di base e sociale dei destinatari attraverso la programmazione sviluppata dalle pedagogiste del Centro che daranno indicazioni chiare e mirate ai volontari con minori opportunità sulle modalità più adeguate di affiancarsi ai destinatari. Prenderanno parte a queste attività tutti i volontari al fine di favorire lo scambio di esperienza e la collaborazione di gruppo.
Nello specifico i volontari saranno chiamati a svolgere le seguenti attività:
D1 sostegno quotidiano nelle piccole attività di promozione dell'autonomia di base (spostamenti all'interno del Centro, supporto nell'alimentazione)
D2 sostegno quotidiano nelle attività di promozione dell'autonomia sociale (fare la spesa, uso mezzi di trasporto.ecc)
D3 Attività di accompagnamento durante il servizio di trasporto effettuato dall'associazione
D4 collaborazione nella realizzazione delle attività ricreative interne ed esterne al Centro
D5 attività incentrate al sostegno tra pari
D6 collaborazione alla realizzazione del Video -Documentario

Attività Obiettivo Specifico E: "Promozione e sensibilizzazione del SCN; Disseminazione dei risultati del progetto"
Verranno attuate attività di promozione e sensibilizzazione sulle tematiche del SCN e degli obiettivi e risultati del progetto al fine di favorire la diffusione del SCN, innalzare e migliorare il livello di partecipazione locale, informare correttamente i giovani del contesto locale di riferimento intorno alle opportunità offerte dal SCN, creare una banca dati per favorire l'incontro tra domanda e offerta di SCN, diffondere e trasferire le pratiche adottate, sia verticalmente che orizzontalmente, promuovendo l' "appropriazione" dei risultati del progetto da parte della comunità locale.

I giovani volontari collaboreranno con gli operatori che si occupano dell'area Comunicazione e Politiche sociali per l'Anffas di Patti, nello svolgimento delle seguenti attività:
E1.Individuare e fissare le caratteristiche degli stakeholders locali di riferimento (Istituzionali,Università, Istituti scolastici, Enti no profit etc.)
E2.Effettuare ricognizione e schedatura stakeholders per il territorio di riferimento.
E3Effettuare ricognizione e schedatura altri luoghi d'aggregazione del territorio
E4Contattare Istituti scolastici ed altri enti individuati
E5Definire e concordare con la dirigenza di Istituti, etc. date, programmi ed altri particolari degli incontri da tenersi
E6 pianificazione e realizzazione di un diario di bordo multimediale dell'esperienza che verrà sistematizzato in un Video Documentario sull'esperienza del SCN
E6 Definire e concordare data, programma ed altri particolari operativi in ordine alla tenuta del convegno tematico

E7.Realizzare bozza di Piano delle Attività
E8 Individuare e realizzare attività e bozza materiali
E9 Creare sez. “Disseminazione progetto “ Happy Time” sul sito web dell’Anffas
E10.Aggiornare sez. “Disseminazione progetto sito web Anffas Onlus Patti
E11 divulgazione Video Documentario sull’esperienza del Servizo Civile

Attività Obiettivo F “Coinvolgere i volontari del SCN in un percorso di collaborazione in una dimensione di gruppo,organizzativa e comunitaria, sperimentando allo stesso tempo l’esperienza della responsabilità personale”
Verranno predisposte attività specificatamente mirate ad implementare la crescita personale dei volontari del SCN attraverso la collaborazione delle diverse professionalità operanti nel Centro e attraverso il coinvolgimento di altre associazioni che operano in ambiti similari o differenti (es. promozione dell’intercultura, contrasto del disagio giovanile)
Le attività che verranno promosse sono:
F1 Incontri con volontari del SCN coinvolti in altri progetti
F2 Realizzazione delle attività favorendo il sostegno tra pari sulla base delle diverse competenze dei volontari
F3 Incontri tematici con gli operatori del centro su temi scelti dai volontari
F4 Partecipazione a giornate di conoscenza di altre realtà associative
F5 gruppi di riflessione
F6 incontri con volontari di associazioni che collaborano con l’Anffas
F7 incontri di discussione per la condivisione delle testimonianze di ciascun volontario che faranno parte del Video-documentario

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
Presentazione del curriculum vitae con indicazione della pregressa esperienza nel settore specifico del progetto e pregressa esperienza presso associazioni di volontariato.

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30/1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:
Partecipazione a eventi (legati alla sensibilizzazione, disseminazione o promozione dell’inclusione sociale dei destinatari) che per facilitare il coinvolgimento del contesto territoriale potrebbero eventualmente svolgersi anche in giorni festivi (fermo restando che tali attività verranno incluse nel monte ore settimanale)

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:
Il progetto assicura ai volontari il raggiungimento e la certificazione da parte dell’ente La Fondazione Villaggio della Speranza Dopo di Noi Onlus con sede in Via Luca Della Robbia,131 Patti (Me) codice fiscale / P.IVA 94012130830, ai fini del curriculum vitae, di competenze specifiche e trasversali: per quanto riguarda le competenze specifiche si fa riferimento alla capacità di lavoro nel settore dell'assistenza alle persone con disabilità; per quanto riguarda le competenze trasversali si fa riferimento a competenze di lavoro in gruppo, relazionali, comunicative e di gestione dei conflitti che assumono particolare rilevanza nel progetto in relazione allo specifico target.

Competenze che si intendono sviluppare nei volontari sono:
 Tecniche di progettazione e programmazione degli interventi educativi nella disabilità
 Metodologia di lavoro di gruppo.
 Tecniche e metodi di comunicazione.
 Metodi di promozione della partecipazione attiva
Il progetto assicura ai volontari il raggiungimento e la certificazione da parte dello Lo Studio Tecnico Zingales Alì Alfio sede c.da Minà 48/b S.Agata Militello (Me) codice fiscale / P.IVA 02120870833, ai fini del curriculum vitae, di competenze specifiche e trasversali: per quanto riguarda le trasversali si fa riferimento alla capacità di analisi del setting lavorativo, conoscenze generali relative alla Sicurezza sul Lavoro in linea con la normativa vigente mentre nello specifico verranno certificate le competenze relative alle competenze e conoscenze acquisite attraverso il modulo "I rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" i cui contenuti e materiali sono definiti dal formatore dott.Zingales e proposti anche nella forma Easy to read.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:
Percorso di formazione specifica

Modulo formativo e informativo: I rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (8 ORE)
(Formatore:dott.Alfio Zingales Alì)
Metodologia utilizzata:lezione frontale e approccio interattivo
Il modulo ha rilevanza trasversale a tutte le attività di progetto area A-B-C-D-E-F

Approfondimento sulla sicurezza
Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011)
Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08).
Informativa sui rischi per i volontari del servizio civile
Analisi dei rischi per i volontari del servizio civile nel progetto dell'Anffas onlus di Patti
Tecniche preventive e protettive

Modulo introduttivo: Formazione Specifica in materia di Assistenza (8 ORE)
Formatore Dott.ssa Maria Mollica
Metodologia utilizzata:lezione frontale e approccio interattivo
Il modulo si lega alle attività di progetto legate agli obiettivi area A e B, ma le conoscenze sono utili anche per facilitare le attività relative all'area C (attività per implementazioneSAI)

Primo incontro: Evoluzione dei Servizi Sociali (l'Assistenza in Italia – quadro storico/culturale/normativo) -Politiche e Servizi Sociali oggi – destinatari, finalità, obiettivi, buone prassi, metodologia – rete, integrazione, individualizzazione
- Gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali istituzioni pubbliche.
Secondo incontro: Le Aree d'Intervento dei Servizi Sociali Integrati – I Processi del Sistema dei nuovi Servizi Sociali – partecipazione (cittadinanza attiva), integrazione (pubblico/privata, socio-sanitaria, socio-educativa, ...),concertazione, pianificazione, programmazione, progettazione, modelli di gestione, valutazione (monitoraggio, verifica, ri-definizione degli interventi), controllo e impatto, sistema della qualità sociale, sistema informativo dei servizi sociali, carta dei servizi, formazione e aggiornamento.

Modulo n. 1: I diritti della persona con disabilità: la normativa vigente (8 ORE)
Formatore Dott.ssa Maria Mollica
Metodologia utilizzata:lezione frontale e approccio interattivo
Il modulo si lega alle attività di progetto legate agli obiettivi area A e B,C,D,E,F

Unità didattica n. 1.1 : Il significato della diversità – Promozione del benessere psico-fisico-la Convenzione Onu sui diritti delle persone con diabilità (5 ORE)
Unità didattica n. 1.2 : Assetto istituzionale e caratteristiche organizzative dell'assistenza socio-sanitaria:-La legge 328/00 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e successivi decreti attuativi; gli Ambiti territoriali; i Piani di zona sociali.
-La legge 104/92.
-Legge Regione Sicilia. (5 ORE).

Modulo n. 2: Diagnosi ed assessment nel ritardo mentale e disabilità (8 ORE)
Formatore Dott.ssa Anna Zampino
Metodologia utilizzata:lezione frontale e approccio interattivo
Il modulo si lega alle attività di progetto legate agli obiettivi area A e B,C

Unità didattica n. 2.1: Conoscere e valutare la disabilità – Disabilità intellettiva e Sistemi internazionali di classificazione. (5 ORE)
Unità didattica n. 2.2: Diagnosi ed intervento precoce – Strumenti diagnostici e valutativi; Piano di intervento nella disabilità intellettiva– Modelli di programmazione educativa e riabilitativa. (5 ORE)

Modulo n. 3: Apprendimento, sviluppo e comportamento (10 ORE)
Formatore Dott.ssa Anna Zampino
Metodologia utilizzata:lezione frontale e approccio interattivo

Il modulo si lega alle attività di progetto legate agli obiettivi area A e B,
Unità didattica n. 3.1: Psicologia dell'apprendimento – Normalità e patologie dell' apprendimento. (5 ORE)
Unità didattica n. 3.2 : Valutazione neuropsicologica dei disturbi del neurosviluppo – Strumenti diagnostici e tecniche di intervento dei disturbi del neurosviluppo. (5 ORE).

Modulo n. 4: Il rapporto tra persona con disabilità e operatore: la comunicazione (10 ORE)
Formatore Dott.ssa Anna Zampino
Metodologia utilizzata:lezione frontale e approccio interattivo

Il modulo si lega alle attività di progetto legate agli obiettivi area A e B,C,D,F

Unità didattica n. 4.1: Comunicazione verbale e non verbale – La relazione d'aiuto in contesti di assistenza sociale e sanitaria – Modalità d'approccio differenziate in base all'utente specifico- Il Linguaggio facile da leggere e capire (5 ORE)

Unità didattica n. 4.2: La relazione con l'equipe di lavoro – La comunicazione funzionale –la comunicazione assertiva(5 ORE) Gruppi di lavoro.

Modulo n. 5: Qualità della vita e disabilità (10 ORE)
Formatore Dott.ssa Anna Zampino
Metodologia utilizzata:lezione frontale e approccio interattivo
Il modulo si lega alle attività di progetto legate agli obiettivi area A e B,C,D,F

Unità didattica n. 5.1: Modelli Concettuali per la comprensione della disabilità-Qualità della vita e abilitazione – dall'abilitazione all'inclusione lavorativa-Famiglia e qualità della vita – Stili di vita salutari ; L'intervento psicoeducativo con la famiglia. (5 ORE)
Unità didattica n. 5.2: Dinamiche familiari ed effetti sullo sviluppo e sul rendimento scolastico – Promozione della collaborazione scuola-famiglia – Metodi e tecniche per la realizzazione della parent-education. (5 ORE)
Gruppi di lavoro

Modulo n. 6: Integrazione scolastica e sociale (8 ORE)
Formatore Dott.ssa Maria Mollica
Metodologia utilizzata:lezione frontale e approccio interattivo
Il modulo si lega alle attività di progetto legate agli obiettivi area A e B,C,E

Unità didattica n. 6.1: Autonomia scolastica: il percorso dall'integrazione all'inclusione – Procedure di tutoring e tecniche di apprendimento cooperativo. (5 ORE)

Unità didattica n. 6.2: L'acquisizione della competenza sociale e delle abilità funzionali – Orientamento e formazione professionale delle persone con disabilità – Tecniche di intervento e prevenzione dei disturbi del comportamento sociale – Strumenti per la rilevazione della qualità dell'integrazione scolastica e sociale. (5 ORE) Gruppi di lavoro

Percorso conoscitivo-esperienziale (in piccoli gruppi) (20 ORE)
(tutti i formatori: dott.ssa Anna Zampino; dott.ssa Maria Mollica)
Metodologia utilizzata: Approccio interattivo
Il modulo si lega alle attività di progetto legate agli obiettivi area D,F
Dinamiche di gruppo (Comunicazione efficace – Assertività- Leadership- Gestione delle dinamiche del consenso e del conflitto- Relazione con l'altro) e Aspetti Motivazionali nel volontariato (risorse ed inclinazioni individuali- empowerment personale e di gruppo- presentazione test psico-attitudinali e di orientamento -focus group)

LA DURATA COMPLESSIVA DELLA FORMAZIONE SPECIFICA E' DI 90 ORE